

Periodico dell'associazione Artigianato Trevigiano - CASARTIGIANI - Numero 2 – Maggio 2016

Tariffa R.O.C. (ex tab.B): "Poste Italiane s.p.a. — Spedizione in Abbonamento Postale — D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCBTV" anno XVIII- n. 1/2016. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCBTV" anno XVIII°

Richiesta alla Regione di ripristinare risorse ai confidi LA NORMATIVA SOSTIENE LE BANCHE PIUTTOSTO CHE LE PMI

di Franco Storer

Più volte abbiamo sollecitato un rifinanziamento ma ad oggi, per i confidi regionali artigiani non è stato stanziato un euro. Sembra non si voglia vedere un problema che di fatto è ormai fin troppo evidente. L'associazione ha più volte sollecitato l'intervento regionale ma nonostante LE NOSTRE richieste, ancora nulla è stato fatto nel rifinanziamento dei confidi artigiani, tanto che negli ultimi tempi non sono più nemmeno arrivate risposte alle richieste dell'Associazione.

"Nonostante le dichiarazioni del Presidente Zaia sul sostegno a venti mila imprese vorrei ricordare che i confidi regionali avanzano ancora 2.225.000 stanziati dal governo regionale ma mai elargiti."

Prosegue a pag. 4

Lo Speciale



CASARTIGIANI HA PRESENTATO L'ULTIMO LIBRO CON 31 ECCELLENZE ARTIGIANE AL FEMMINILE DELLA PROVINCIA DI TREVISO.

Tra i presenti numerose autorità e i rappresentanti del mondo economico. Oltre 170 persone in sala. Il convegno è stato un importante momento di confronto sui temi dell'imprenditoria femminile.

Il resoconto da pag.6 a pag. 9

ALL'INTERNO:

GLI AGOSTINETTI: CALZOLAI MONDIALI



APPROFONDIMENTI NORMATIVI:

**SANATORIA RIFIUTI CONSORZIO
PRIULA: COME FARE**

SERVIZI IN SCADENZA EBAV

**NUOVA SABATINI: REGOLAMEN-
TO BENI STRUMENTALI**

PENSIONATI: PREMIATI GLI ISCRITTI STORICI



CONFIDI: E' NECESSARIO FARE DI PIU'

APPELLO DI TREVIGIANFIDI A TUTTE LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI A SOSTENERE IL SISTEMA

di Fabio Calzavara*

In un momento di stagnazione e di una crescita dello "zero virgola" è importante continuare a sostenere il sistema dei confidi. *"Nel 2015- spiega il direttore di Trevigianfidi Fabio Calzavara- abbiamo deliberato garanzie per oltre 12 milioni di euro, rispondendo a quasi 200 pratiche. La maggior parte delle richieste riguarda un aumento di liquidità per pagare iva e tasse, e sono spesso a copertura delle garanzie richieste dagli istituti di credito. Si tratta di importi non molto alti, ma le domande che ci arrivano di mese in mese sono sempre più numerose e noi riusciamo a dare risposte anche in breve tempo."*

Le risorse che hanno a disposizione i confidi derivano da contributi della Camera di Commercio e dagli enti locali, in primis la Regione, che però in questi ultimi cinque anni, ha fatto un passo indietro, relegando tutta la partita dell'accesso al credito alla finanziaria regionale Veneto Sviluppo. Il sistema regionale si è arrugginito con risposte che rasentano le calende greche e importi che per le imprese artigiane, risultano proibitivi. Attualmente i confidi artigiani risultano essere l'unico paracadute per le microimprese. In provincia di Treviso, molti comuni continuano a credere nel sistema e stanziando ogni anno nel loro bilancio risorse per questo sostegno diventato ormai essenziale e unico. *"E' fondamentale che le amministrazioni locali riservino anche una piccolissima parte delle loro risorse ai confidi, perché- spiega Calzavara- anche con un piccolo contributo al nostro fondo rischi grazie ad un moltiplicatore di 1 a 20, siamo in grado di assistere gli artigiani in difficoltà. Ovviamente sono risorse che ricadono direttamente sul territorio perché le risorse stanziate, ad esempio dal comune di Preganziol verranno beneficate dalle aziende di Preganziol. E così via. Ci auguriamo che anche altri comuni possano aderire a quella che sta diventando una vera battaglia e nei bilanci 2017 possano stanziare altre risorse per finanziare i confidi ex 106"*

*Direttore Trevigianfidi

I COMUNI VIRTUOSI:

San Biagio di Callalta, Roncade, Casier, Povegliano, Castelfranco, Montebelluna, Paese, Povegliano, Preganziol, Quinto, Treviso, Veduggio e Conegliano.



ARTIGIANATO TREVIGIANO
CASARTIGIANI TREVISO

CoFitre
Consorzio Fidi Trevigiano

CREDITO AGEVOLATO- FINANZIAMENTI PER LE IMPRESE- RICHIESTE DI AFFIDAMENTI BANCARI- ARTIGIANCASSA- SMOBILIZZO CREDITI- FINANZIAMENTI PER L'IMPRENDITORIA GIOVANILE E FEMMINILE CON VENETO SVILUPPO- ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI –CONSULENZA SUI RAPPORTI BANCARI E ANATOCISMO- PRATICHE CON IL FONDO ANTIUSURA E GARANZIA DELL'80%.

PER INFORMAZIONI: RIVOLGERSI PRESSO GLI UFFICI CREDITO DELLE NOSTRE ASSOCIAZIONI E PRESSO I CONFIDI

GLI AGOSTINETTI ARGENTO AL CONCORSO INTERNAZIONALE DI CALZOLAI.



A sin: i fratelli Agostinetti con le medaglie e i diplomi del torneo internazionale. A des.: Papà Ernesto in una premiazione di Artigianato Trevigiano.



Una famiglia, un destino. Quello della famiglia Agostinetti, calzolai da due generazioni. Il papà Ernesto ha insegnato il mestiere ai due figli, Alexander e Daniele e, seppur giovanissimi, per loro, la professione di calzolai è diventata subito un'arte tanto che il mese scorso si sono piazzati al secondo posto al Concorso internazionale dei calzolai, una sorta di mondiale del settore che si svolge ogni tre anni a Wiesbaden, in Germania.

Il concorso, il più importante a livello mondiale, è organizzato secondo categorie e diverse specializzazioni: scarpa nuova uomo classica e moda; scarpa da donna classica e moda, riparazione e ortopedia. In particolare nella riparazione vengono valutati sia la capacità di attenersi all'originalità della scarpa, ovvero a com'è uscita dalla fabbrica, sia l'originalità dell'intervento.

Classe 1978 Alexander, con bottega a Mogliano, ha avuto l'incarico di riparare le scarpe dei cadetti del Collegio navale Morosini di Venezia. Il fratello, Daniele, classe 1982, ha iniziato l'attività prima a Preganziol (nel laboratorio paterno) e ora gestisce una bottega a Castelfranco in via Monfenera, dove crea i modelli per la Vibram.

Buon sangue non mente: i fratelli Agostinetti al concorso hanno saputo tenere alta la tradizione italiana della lavorazione del cuoio e della riparazione delle scarpe, essendo gli unici concorrenti a rappresentare l'Italia. E a Wiesbaden si è svolta una vera maratona senza esclusione di colpi. Dopo il girone di qualificazione Alexander e Daniele sono approdati nel girone finale, contro i 44 calzolai da otto nazioni: 13 tedeschi, 3 giapponesi, 5 olandesi, 7 austriaci, 6 svedesi, 3 ungheresi e 6 statunitensi, oltre naturalmente ai fratelli trevigiani. Alexander ha conquistato la medaglia d'argento nel comparto "Riparazione scarpe da uomo lavorazione goodyear con cucitura rapida" con la risuolatura di una Tricker's e una Floreshem. Daniele, invece, ha concorso nella categoria "riparazione di una Church's".

Soddisfazione quindi per tutta la famiglia: "Dopo anni di impegno e lavoro quotidiano è sempre piacevole, partecipare ed essere premiati ad eventi così importanti- spiegano i fratelli Agostinetti- I lavori di un tempo mantengono la tradizione e possono essere una risorsa per le nuove generazioni." Per la cronaca, ad aggiudicarsi il gradino più alto del podio sono stati, nelle diverse categorie, tre statunitensi e uno svedese. Ma oltre al prestigio di essere vice-campioni del mondo, nuove scommesse internazionali aspettano i fratelli trevigiani: "La ciliegina sulla torta è stato l'invito che ci ha fatto la vice presidente dell'associazione americana calzolai per partecipare al loro contest che si terrà nel 2017 a Los Angeles" raccontano Alexander e Daniele, che non mancheranno a questo appuntamento.

I fratelli sono iscritti storici da due generazioni dell'associazione, tanto che nel 2014 è stato premiato il padre Ernesto classe 1945, sempre calzolaio di Mogliano Veneto, per i 40 anni di attività. Ora i Alexander e Daniele seguendo le orme del padre, sia nell'attività che nell'associazione di categoria.

L'Associazione si congratula con Alexander e Daniele ed esprime una profonda stima e soddisfazione per avere gli Agostinetti nella grande famiglia di Artigianato Trevigiano.

CASARTIGIANI ADERISCE ALLO SCIOPERO PER MODIFICARE LA LEGGE FORNERO

“Casartigiani Veneto concorda con le parti sociali sull’urgenza della modifica della legge Fornero, per questo aderirà alla giornata di mobilitazione e di scioperi, fissata il 2 aprile.” Così **Franco Storer**, presidente regionale di Casartigiani Veneto, sullo sciopero che si è svolto il 2 aprile.

“A fronte di una crisi che ha dimezzato il tessuto produttivo veneto e una ripresa che ancora fatica a concretizzarsi, con dati sull’occupazione e sul fatturato congelati ad un incremento dello “zero virgola” è ovvio e scontato che il Governo debba agire sulla leva della Legge Fornero, causa dell’impoverimento delle famiglie e di situazioni di estremo disagio per molti lavoratori e artigiani che fino a qualche anno fa avrebbero potuto già essere in pensione.” Chiosa Storer.

“La Fornero ha portato l’età pensionabile tra le più alte d’Europa, congelando lavoratori ultrasessantenni, spesso anche con acciacchi fisici a rimanere nei posti di lavoro, ostacolando il ricambio generazionale. Il modello di stato sociale è messo fortemente in discussione dalla situazione attuale: giovani senza lavoro rimangono a carico della famiglia d’origine, dove magari il capofamiglia si trova in mobilità o cassa integrazione e spesso la famiglia è mantenuta dai nonni, mentre le aziende che avrebbero bisogno di nuove figure professionali sono costrette a tenersi lavoratori settantenni. In una parola la Fornero è la causa di arretratezza del nostro paese e, se non si corre ai ripari per tempo, sarà anche motivo di scontri sociali e generazionali.”

LE PROPOSTE DI ARTIGIANATO: “Di fronte ad un dramma sociale come quello che viviamo oggi, non possiamo aggrapparci alle esigenze di bilancio, o alle imposizioni della Ue, soprattutto dopo tutti gli sprechi avvenuti negli anni passati- conclude Storer- La ricetta si basa su due ingredienti: la cancellazione della Fornero, con l’abbassamento dell’età pensionabile. I mezzi economici possono essere incamerati dalla separazione delle risorse destinate alla previdenza Inps, rispetto all’assistenza: che deve essere a carico della finanza generale.

Il secondo ingrediente riguarda la defiscalizzazione delle nuove imprese: chiediamo che le nuove aziende, costituite da giovani artigiani e commercianti, abbiano una riduzione del 50% del versamento dei contributi previdenziali per i primi quattro anni di attività. Un supporto per alleggerire concretamente la pressione burocratica delle nuove imprese, che nei primi mesi hanno soglie di guadagno molto sottili, e per incentivare la nascita di nuove occupazioni, soprattutto tra i giovani.”



DALLA PRIMA PAGINA...

CRITICHE DELL' ASSOCIAZIONE PER IL MANCATO SOSTEGNO DELLA REGIONE AI CONFIDI

.... Grazie all'indice moltiplicatore medio di 20, con queste risorse riusciremmo ad erogare garanzie per 44.500.000 euro. I soli dati dei nostri confidi ci evidenziano che nel 2015, il nostro Confidi regionale è stato in grado di garantire, in partnership con i confidi di primo grado, 1373 pratiche di finanziamenti per un totale di oltre 70 milioni di euro. La scelta della Regione di sostenere solamente i Confidi vigilati ex 107 con la controgaranzia di Venetosviluppo, è un regalo alle banche e un costo maggiore per le piccole imprese. In questo modo le Banche possono richiedere ai confidi l'escussione "a prima richiesta" cioè il pagamento immediato della garanzia ai Confidi, e questa escussione obbliga i confidi ad aumentare i costi che si ripercuotono sulle imprese che vengono affidate. Conclusioni: maggiori costi per le imprese, maggiori garanzie per le Banche. L'esigenza delle piccole imprese, è quello di avere credito in tempi veloci e a minor costi, e questo solo i confidi ex 106 lo possono fare, come lo hanno fatto in tutti in questi anni. Inoltre i dati EMERSI nei giorni scorsi dall'indagine effettuata dall'Università di Padova che ha bocciato le politiche regionali di dieci anni a sostegno delle pmi, confermano le nostre osservazioni.

Franco Storer

Presidente Regionale Casartigiani Veneto

CENTRO STORICO DESTINATO A MORIRE SENZA NUOVI RESIDENTI

“Il problema degli affitti degli esercizi commerciali si incrocia e si amplifica con la mancanza di residenti. Continua l’esodo di famiglie che dal centro si spostano nelle periferie.” Così **Vincenzo Dal Zilio**, vicepresidente di Artigianato Trevigiano e referente dell’associazione per il centro storico, inquadra il problema del centro storico.

Poco più di un anno fa, l’associazione ha presentato il libro “Le botteghe storiche della città di Treviso”: una pubblicazione, finanziata dall’associazione con la Camera di Commercio, che ha censito e monitorato le botteghe con oltre 40 anni di vita nel centro storico di Treviso, intervistando e ascoltando i malumori dei negozianti. A distanza di un anno delle 60 attività storiche censite circa il 10% hanno chiuso i battenti. “Mi riferisco ad esempio alla libreria Tarantola- spiega Dal Zilio- ma anche a Zago, storico falegname di via Stangade, che alla fine ha preferito andare in pensione, per non parlare di molti orefici o della merceria Do Pomi che ha dovuto cambiare il negozio che aveva da oltre 50 anni. Molte pasticcerie hanno preferito trasferirsi in periferia. Ovviamente il dato si riferisce alle sole botteghe storiche, cioè quelle con oltre quarant’anni di attività. Se pensiamo invece alle cosiddette “saracinesche mordi e fuggi”, i negozi che aprono e chiudono in un paio di anni, il dato è ancora maggiore. Un esodo al contrario, rispetto al passato, che testimonia soprattutto una perdita di identità”

“Oltre al problema già denunciato dell’aumento degli affitti- prosegue Dal Zilio- c’è anche la perdita del potere d’acquisto dei negozi. Chiarisco: la soglia delle famiglie residenti in centro storico si sta assottigliando di anno in anno, con un esodo verso la periferia, così si è eroso il commercio al dettaglio, ma anche la sensazione di vitalità e di effervescenza che Treviso ha sempre avuto.”

“Le strade da percorrere devono essere focalizzate sui giovani: riportare le famiglie in centro, magari con progetti di edilizia calmierata destinata alle nuove coppie. Inoltre abbiamo suggerito già in tempi non sospetti di trasformare spazi del centro storico dismessi come incubatori per i giovani che desiderano aprirsi un’attività. Penso al Palazzo della Provincia e ai molti giovani che grazie a questa crisi stanno riscoprendo i lavori artigiani. Perché non dedicare spazi ad affitti particolarmente vantaggiosi, se non simbolici, ai giovani che vogliono aprirsi un’attività? Si recuperarebbero edifici oggi simbolo del degrado cittadino, aumentando l’occupazione. E’ necessario riportare il Trevigiano a Treviso. Le grandi mostre possono e debbono fare molto, ma agiscono sul turista di passaggio, che è importante, ma non basta. Serve anche una strategia strutturale e strutturata.”



C.A.F.

Servizi per l’assistenza fiscale a dipendenti e pensionati



MODELLO 730/2016

CALCOLO IMU-TASI MODELLO RED MODELLO ISEE

PRENDETE SUBITO UN APPUNTAMENTO PRESSO I NOSTRI SPORTELLI DELLA PROVINCIA:

TREVISO	VIA SIORA ANDRIANA DEL VESCOVO, 16/C (aperto anche il sabato mattina)	☎ 0422/421446
PIEVE DI SOLIGO	VIA SERNAGLIA, 78/2	☎ 0438/980810
CONEGLIANO	VIA S. GIUSEPPE, 21/G	☎ 0438/411655
ODERZO	VIA DEGLI ALPINI, 15	☎ 0422/815544
PAESE	VIA OLIMPIA, 8/B	☎ 0422/450066
SPRESIANO	PIAZZA RIGO, 50	☎ 0422/722174
PREGANZIOL	VIA TERRAGLIO, 224	☎ 0422/633470
RONCADE	VIA PIAVE, 1/A	☎ 0422/842303
MONTEBELLUNA	CORSO MAZZINI, 136	☎ 0423/601251
CASTELFRANCO VENETO	VIA DEI PINI, 10	☎ 0423/494133

SERVIZIO PROMOSSO DALL’ASSOCIAZIONE ARTIGIANATO TREVIGIANO - www.casartigiani.treviso.it



LE IMPRESE ARTIGIANE AL FEMMINILE NELLA MARCA TREVIGIANA LA NUOVA SCOMMESSA EDITORIALE VINTA DI ARTIGIANATO TREVIGIANO.



Il Direttore D'Aliberti con On. Rubinato (sopra).

A fianco: il tavolo dei relatori, con il Presidente Maschietto al centro



Troppo spesso le idee vincenti di donne intuitive e capaci non vengono attuate a causa dei molti *“non ce la farai mai”*, *“E' troppo difficile, perché hai una famiglia a cui pensare”*, la paura dei molti *“te l'avevo detto”*. Casartigiani-Artigianato Trevigiano ha voluto realizzare il libro *“Le imprese Artigiane al Femminile nella Provincia di Treviso”*, per dimostrare al sistema che invece ci sono donne che ce l'hanno fatta e sono riuscite ad aprire la loro attività e, per di più, un'attività redditizia che ha migliorato lo standard di vita della famiglia. Il libro è stato presentato nel corso di un convegno al centro Congressi Maggior Consiglio di Treviso, **il 6 marzo**. Tra i presenti, oltre ai rappresentanti delle associazioni provinciali e mandamentali, anche Renato Salvadori, presidente Ascom Treviso. Il presidente del Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Treviso, Katia Marchesin, Cinzia Bonan, in rappresentanza della segreteria della CISL Treviso- Belluno, il sindaco di Casier, Miriam Giuriati, di Casale, Stefano Giuliano e di Maserada, Anna Sozza. Sono intervenuti con ampi ed esaurienti interventi: oltre al presidente dell'associazione Piergiovanni Maschietto; il Prefetto della Provincia di Treviso, Laura Lega; il presidente della Provincia di Treviso, Leonardo Muraro; l'assessore alle pari opportunità del Comune di Treviso Liana Manfio; il vicepresidente della Camera di Commercio di Treviso, Mario Pozza; la consigliera di parità della Provincia di Treviso, Stefania Barbieri; la consigliera regionale per la Lega Nord Sonia Brescacin e l'on. Simonetta Rubinato.

“Le imprese Artigiane al Femminile in Provincia di Treviso”, non è solo un volume sull'imprenditoria artigiana femminile. Non è nemmeno un libro di aziende. E' un libro di storie: le storie di 31 idee di donne che ce l'hanno fatta, nonostante la crisi e nonostante gli innumerevoli ostacoli del sistema.

E' stato curato interamente dall'associazione e cofinanziato al 50% dalla Camera di Commercio, con il patrocinio di Regione del Veneto, Provincia di Treviso e con la ricerca storiografica per gli scatti d'epoca del FAST, Foto Archivio Storico della Provincia di Treviso.

Il libro ha richiesto un lungo lavoro di selezione: Artigianato Trevigiano già all'inizio del 2015 ha diffuso il progetto di un volume che potesse valorizzare le aziende artigiane al femminile in provincia di Treviso ed ha recensito circa 100 aziende, proposte non solo da Artigianato Trevigiano, ma soprattutto ricavate dai database della Camera di Commercio e segnalate dal Comitato per le Pari Opportunità dell'ente camerale, oltre che da altre associazioni del territorio. Di circa 100 aziende, sono state selezionate le 31 storie migliori.

“Abbiamo descritto le storie di 31 aziende in cui le donne hanno svolto e svolgono un ruolo importante nelle scelte imprenditoriali e nella gestione diretta dell'impresa, puntando sul fatto che sono storie belle, di donne che ce l'hanno fatta. – spiega Maschietto – Sono convinto che queste 31 signore siano un esempio, ma in Provincia di



L'Assessore alle pari opportunità del Comune di Treviso, Liana Manfio

Treviso ci sono 3.379 imprese artigiane femminili su 23.482 totali, con una percentuale del 14.4%. Sono 3379 imprese in cui le donne hanno un ruolo importante e che ogni giorno oltre agli impegni familiari svolgono o contribuiscono al lavoro dell'impresa. Se vediamo poi i dati nazionali ci accorgiamo che su 1.367.000 imprese artigiane, oltre 214.000 sono al femminile con una incidenza nazionale di oltre il 15%. Sono aziende selezionate per le storie delle donne che le hanno rese grandi. C'è l'impresa individuale, come l'azienda con venti dipendenti, abbiamo toccato l'edile, come il tessile e il manifatturiero."

Le imprese selezionate sono state scelte in base a cinque criteri: come "conditio sine qua non" la presenza di una donna nei ruoli dirigenziali; ma anche in base alla storicità delle aziende, intese come imprese di famiglia, che sono state rilanciate da una donna. Il libro ha valorizzato anche lo spirito artigiano, cercando

storie di imprenditrici che si sono inventate un settore, creando e specializzandosi nella realizzazione di prodotti di nicchia. Artigianato Trevigiano ha poi guardato al futuro prevedendo due categorie per l'innovazione e la globalizzazione, donne cioè che grazie alla loro creatività, hanno avuto il coraggio di aggredire i mercati esteri o di inventarsi un brand particolarmente innovativo.

"Secondo i dati Unioncamere il tasso di femminilizzazione è sceso dal 21,4% del 2011 al 19,0% a dicembre 2014. L'occupazione femminile nella provincia ha raggiunto il 55,2 nel 2014 (dati Istat) dato ancora inferiore all'obiettivo del 60% da raggiungere nel 2010 secondo il trattato di Lisbona.- chiosa il presidente **Maschietto**- L'imprenditoria può rappresentare un importante settore di espansione del lavoro femminile. E' indispensabile far crescere la cultura imprenditoriale anche nelle nuove generazioni, superando anche gli stereotipi di genere che ancora, in alcuni casi, rendono il lavoro autonomo più confacente al modus operandi maschile. Presentare alcune imprenditrici in modo semplice con la loro storia e la loro capacità di lavoro può fornire un esempio utile e uno stimolo importante. Far conoscere queste realtà significa anche fornire una mappa di alcune caratteristiche attività, incentivandone anche l'utilizzazione turistica e culturale. La diffusione della pubblicazione anche in alcuni istituti scolastici rientra nel compito di fornire indicazioni a supporto di una maggiore conoscenza del mercato del lavoro."



Un'immagine d'epoca pubblicata nel libro e concessa dal FAST, Foto Archivio Storico della Provincia di Treviso. A fianco: il Prefetto Laura Lega.



Il Libro, al momento stampato in 2000, verrà distribuito alle imprese, alla Camera di Commercio e altre associazioni di categoria e nelle scuole.

"Il bollettino del lavoro ci dice che in Provincia di Treviso ci sono oltre 80.000 imprese attive.- prosegue il Presidente della Provincia **Leonardo Muraro**- Si tratta di un dato che conferma come, nonostante i difficili anni della crisi, la Marca Trevigiana sia un territorio dove l'imprenditoria mantiene ancora radici forti, profonde. E questo senza dubbio grazie alla gran parte di aziende "in rosa" che continuano a nascere, portando innovazione e creatività.



Fondo pagina e pagina a fianco: alcune artigiane di Artigianato Trevigiano inserite nel libro e presenti al convegno. (Ornella abbigliamento, Fragolab, Così è se vi pare, Oggetti d'arte De Paolis, Gallo&Ploner, Pasticceria Mantellato)



Alcune imprenditrici durante il convegno di presentazione. Sotto: Valeria Zagolin, responsabile per le pari opportunità dell'Associazione, durante la lettura di un intervento di una imprenditrice

“Se è vero infatti che solo negli ultimi 6 mesi il fatturato è cresciuto del +2.9% e la produzione del +1,4%, con conseguenti ricadute positive sull'occupazione, questo lo dobbiamo prima di tutto al coraggio delle nostre imprenditrici e dei nostri imprenditori.– prosegue **Muraro**- Un coraggio radicato nella storia, come testimoniano le magnifiche foto del FAST, Foto Archivio Storico della Provincia di Treviso, valorizzate nel magnifico volume curato da Artigianato Trevigiano. Documenti che testimoniano come in tutte le epoche, la Marca Trevigiana fonda su solide basi di artigianato femminile il proprio benessere. Certo, molta strada va ancora percorsa nei luoghi di lavoro, ma mi auguro che queste documenti possano affascinare e, allo stesso tempo, proseguire una discussione propositiva. Un ringraziamento dunque ad Artigianato Trevigiano – Casartigiani per la scelta della tematica e la possibilità di far conoscere a tutti i trevigiani alcune delle più belle fotografie dell'archivio del FAST.”

Tra gli interventi che si sono susseguiti ha destato un articolare interesse quello del vicepresidente della Camera di Commercio di Treviso, **Mario Pozza**. L'ente camerale ha finanziato per il 50% la pubblicazione del libro.

“Credo fermamente ci sia un forte nesso, direttamente proporzionale, tra impresa femminile e sviluppo locale: maggiori sono le imprese a conduzione femminile e maggiori sono i risultati sulla parità di genere, sullo sviluppo dei servizi del territorio, sull'occupazione in generale e sulla qualità di vita superiore.- spiega Mario Pozza, vicepresidente della Camera di Commercio di Treviso- Insomma mi riferisco ad una sorta di indice di civilizzazione del paese. Un esempio concreto e semplificatore? Guardo all'Europa, soprattutto al Belgio, oggetto di un recente sondaggio del Sole24 ore, che ha scoperchiato il vaso di pandora. In tale indagine si dice che appunto nei Paesi Bassi, a parità di qualifiche, si preferisca assumere una donna con figli rispetto ad un uomo, grazie all'abilità e all'elasticità della donna a gestire situazioni di crisi e di emergenza.



E' per questo che la Camera di Commercio è particolarmente vicina alle imprese artigiane e alle imprese artigiane femminili attraverso iniziative mirate e concrete: con il sostegno al credito, attraverso il finanziamento dei confidi."

Tra le novità emerse durante al convegno, anche alcune agevolazioni previste dal Governo e annunciate dall'On. **Simonetta Rubinato**: "Con la Legge di stabilità 2016, abbiamo voluto riservare una particolare attenzione alle donne imprenditrici e artigiane. E' stata estesa la possibilità del voucher per asilo nido e baby sitter di 1800 euro per tre mesi, con un impegno del Governo in via sperimentale per il primo anno di due milioni di euro e con la volontà di rendere questa misura strutturale per i prossimi anni. L'estensione del congedo obbligatori di paternità con due giorni obbligatori di astensione al lavoro nel caso di due figli, per dividere i carichi di cura parentale e alleggerire quindi le responsabilità di ogni mamma. Dall'aumento del tasso di femminilizzazione delle nostre imprese dipende anche la crescita della nostra economia e della competitività del nostro Paese."

Se la consigliera di parità della Provincia, **Stefania Barbieri**, ha guardato al passato con la proiezione del documentario sul ruolo della Donna durante la Seconda Guerra Mondiale, per poi tornare al presente perché ieri come oggi, una donna è pronta ad accettare molte battaglie, nel mantenere almeno accettabile la qualità di vita della propria famiglia, il Prefetto **Laura Lega** ha posto l'accento sul ruolo sociale e non solo imprenditoriale della donna: "L'imprenditoria femminile ha un ruolo sostanziale nell'economia trevigiana, soprattutto nel settore dell'artigianato, ma non solo. Anche per la tenuta sociale nelle dinamiche familiari, nella conciliazione tempi di lavoro, ma soprattutto per lo spirito organizzativo e la gestione di situazioni complesse che una donna può contribuire a dare. Sono orgogliosa e lieta quindi di poter presentare questo libro che raccoglie tante storie che possono essere d'esempio per tante donne."

Secondo l'Assessore alle pari opportunità del Comune di Treviso, Liana Manfio, è un'altra scommessa vinta: "Ho particolarmente apprezzato—chiosa l'Assessore **Manfio**— questo libro perché raccoglie le testimonianze di alcune artigiane evidenziandone il valore, la creatività, la dedizione e la resistenza. Sono quindi lieta che questa iniziativa sia all'interno del tema "io resisto così" che è stato scelto dal coordinamento oltre 8 marzo che anche quest'anno sta realizzando le manifestazioni del periodo. Oltre alla delega alle Pari Opportunità ho quella alla partecipazione e quindi con gioia vedo la realizzazione di reti e l'aumento delle associazioni che attivamente partecipano alle iniziative dell'Amministrazione Comunale. Le "storie" raccolte sono un esempio anche per i giovani e le giovani che dovendo scegliere una strada per la loro vita futura hanno l'opportunità di raccogliere e confrontare esperienze stimolanti. Si è valorizzato un settore importante dell'economia trevigiana con la speranza che possa essere di stimolo alla creazione di nuove attività"



LA REGOLA D'ARTE: UN CONVEGNO DI ALPE ADRIA IMPRESE

A cura di Alpeadria Imprese

S è svolto nel mese di marzo un qualificato convegno di Alpe Adria Imprese su 'La Regola d'arte nei contratti', con relatrice l'avv. Cinzia Zanardo. L'incontro faceva seguito e si collegava (pur nella diversità dell'argomento) ad uno precedente sul tema dei contratti fra prestatore d'opera o fornitore e il cliente. Dopo l'introduzione del vice presidente dell'associazione Nilo Tommasini, che ha spiegato l'importanza della serie d'incontri per le imprese del territorio, la relatrice ha affrontato i temi all'ordine del giorno. "L'appaltatore e il professionista, devono possedere cognizioni specifiche adeguate alla natura dell'opera che si assume di eseguire, motivo per cui egli deve conformare la sua attività ad un complesso di norme, regole, capacità e cognizioni che costituiscono l'offerta della sua 'specializzazione'. Con la stipula del contratto si assume una obbligazione di esecuzione dell'opera dal contenuto tecnico, che gli riconosce anche una discrezionalità tecnica al fine di poter adempiere con diligenza e perizia quanto commissionatogli ovvero un'obbligazione di risultato". L'avvocato Zanardo ha usato il linguaggio tecnico preciso per illustrare i contenuti normativi della regola d'arte, ma nel corso della serata - anche grazie al frequente scambio di domande e risposte ed all'empatia che si è determinata fra la relatrice e la platea degli imprenditori - i nodi tecnici sono stati tradotti ed adeguati all'attività di tutti i giorni. La regola d'arte, cioè in concreto la professionalità e la competenza del piccolo imprenditore, riduce al minimo i rischi di contenzioso col committente, non crea motivi per ritardi di pagamenti, elimina i costi derivanti dal ricorso ad avvocati con il conseguente avvio di cause legali. Quali consigli per tutela la piccola impresa? Durante l'incontro ne sono stati formulati alcuni. Ad es. **stipulare un contratto**, ma non limitarsi ad inserire nel contratto la generica definizione Regola d'arte bensì fare in modo che il rapporto contrattuale con il cliente /committente si fondi su univoche specifiche tecniche concordate al fine di semplificare l'eventuale insorgere di contestazioni e/o incomprensioni. E ancora: determinare dei parametri di valutazione; inserire nel contratto verifiche che consentano l'accertamento dell'esecuzione a regola d'arte con pagamenti a stati di avanzamento lavori; qualora sia prevista la figura del Direttore dei Lavori, fare in modo che siano definiti i suoi compiti di controllo e vigilanza così da declinare ogni responsabilità qualora abbia verificato e accertato che l'opera è stata eseguita a regola d'arte; dimostrare che sono state adottate correttamente le tecniche dell'arte, ciò che comporta un'inversione dell'onere probatorio; in quanto non è sufficiente per il danneggiato dimostrare di aver subito un danno dall'operatore: bisogna anche fornire la prova della colpa di quest'ultimo. Infine durante la serata si è discusso degli aspetti di potenziali garanzie ed assicurazioni a tutela dell'imprenditore in caso di contenziosi e/o mancati pagamenti.

LA FORMAZIONE IN ALPE ADRIA IMPRESE

Ufficio stampa Alpeadria Imprese

Dopo l'attività formativa che ha coinvolto anche i dipendenti della nostra associazione su 'comunicazione e marketing' nel corso del 2015 e in aggiunta alla formazione che periodicamente viene erogata ai dipendenti degli uffici sulle materie di loro competenza, Alpe Adria Imprese è impegnata nell'organizzare e programmare altri importanti incontri che vertono in particolare sulle problematiche del credito, dei contributi e dei finanziamenti agevolati alle imprese. In concreto si sono svolti o si terranno nei mesi di aprile e maggio dei think tank alla presenza di funzionari di Veneto Sviluppo, di banche locali, di società di leasing, ecc. Verrà trattata in questi incontri una pluralità di temi di interesse per le imprese, grazie ai quali gli uffici di Alpe Adria Imprese acquisiranno una migliore conoscenza e una capacità di gestione all'altezza delle esigenze di un tessuto produttivo che necessita di supporti qualificati. L'associazione ha in programma inoltre un progetto di seminari formativi e informativi sul problema del calcolo del costo orario, dei costi aziendali e del punto di pareggio, rivolto sia agli imprenditori che al personale di Alpe Adria. Si tratta di un progetto importante, in via di elaborazione, che farà affidamento su relatori di grande esperienza, finalizzato ad incrementare le competenze gestionali dei vari operatori, in una fase congiunturale come la presente, in cui è indispensabile una corretta attenzione al problema dei costi per garantire competitività al sistema delle piccole imprese.

PER INFORMAZIONI: Alpe Adria Imprese. Via degli Alpini 15, Oderzo. Tel: 0422-815544, fax: 0422 710484

LEGGE DI STABILITA': IMPATTI COMPATIBILI

MARTINUZ: "ALLEGGERIMENTO DELLA PRESSIONE FISCALE. FORSE QUESTA È LA STRADA GIUSTA!"

di Fabio De Martin

“**R**iteniamo che la Legge di Stabilità metta in atto diversi punti per cui si è battuta la nostra confederazione nazionale Casartigiani, con misure per ottenere una maggior tutela della piccola impresa: abbiamo notato un primo passo compiuto verso la riduzione della pressione fiscale a carico delle aziende e, senza farci grosse illusioni, crediamo che questa sia la direzione corretta in cui muoversi”. Così ha spiegato il Presidente di Artigianato Trevigiano di Conegliano, **Milco Martinuz**, in occasione di un incontro organizzato dalla stessa associazione lunedì sera per approfondire le nuove leve che prevede la Legge di stabilità. I relatori: gli esperti dell'associazione, la commercialista Loretta Ceconato e la responsabile del servizio contabilità, Laura Cattelan. Tra i



temi che hanno destato maggiormente interesse: il nuovo regime forfettario, lo scioglimento agevolato delle società, l'estromissione dell'immobile dell'impresa individuale, la proroga dei bonus sulle ristrutturazioni edili e riqualificazione energetica degli edifici.

“Con la Legge di Stabilità - aggiunge il Presidente Martinuz- credo che il governo stia pianificando un percorso mirato al raggiungimento di un nuovo fisco, più semplice e telematico. L'impressione generale è che l'impegno del governo sia quello di voler ridurre gli obblighi, cercando il più possibile una semplificazione ed una riduzione degli oneri amministrativi.

Credo tuttavia che sia necessario, per attivare una ripresa importante del nostro sistema, avere una maggiore chiarezza sulle imposte che il contribuente deve corrispondere e soprattutto individuare il metodo migliore per abolire l'IMU sugli immobili produttivi delle imprese, perché il capannone non può essere tassato come una seconda casa, ridurre i costi dell'energia e dei servizi alle aziende, inoltre insistiamo sull'abolizione dello split payment, che sta generando solamente una carenza di liquidità”.

Da BELLUNO—LA NUOVA ASSOCIAZIONE

BELLUNO NUOVA ASSOCIAZIONE ARTIGIANA: “RETE IMPRESE DOLOMITI DOLHOME”

CRESCE LA FAMIGLIA DI CASARTIGIANI

Costituita l'associazione a Belluno collegata a Casartigiani Veneto. Dopo anni di lavoro del referente provinciale di Belluno, il dottor Francesco Lagrua, 50 imprenditori della provincia hanno costituito il 21 marzo l'Associazione dell'Artigianato, delle micro e piccole imprese denominata: “Rete imprese Dolomiti Dolhome”, con sede sociale a Sedico e con un recapito in città di Belluno. Il Presidente: Antonio D'Ambros e il Vicepresidente: Gabriele Bortot. Segretario Francesco Lagrua.

L'associazione il 14 aprile ha aderito alla Casartigiani del Veneto, coprendo così tutto il territorio regionale con le associazioni federate.

PREMIATI I PENSIONATI STORICI



Una vita dedicata all'artigianato, con uno spirito di corporativismo che continua anche quando si appendono "gli attrezzi al chiodo". È quanto è emerso al pranzo annuale della Federazione dei Pensionati della Casartigiani di Treviso, domenica 28 febbraio: non solo un evento conviviale ma piuttosto un momento in cui tutta l'associazione si ritrova per un bilancio dell'anno passato e per pensare al futuro.

Presenti alla iniziativa il Sindaco di Conegliano, Floriano Zambon Floriano, il presidente dei pensionati artigiani Valter Alessandrini, il Presidente Provinciale di

Artigianato Trevigiano, Piergiovanni Maschietto insieme ai presidenti e segretari dei mandamenti, ma anche il Presidente del CUPLA Provinciale Giovanni Borsato, con il suo vice, Lino Zambon.

Il sindaco di Conegliano, Zambon nel suo intervento ha sottolineato l'importanza per la nostra terra della piccola e media impresa e il ruolo importante dei pensionati artigiani che trasmettono il loro sapere e le loro conoscenze, mentre i Presidenti Maschietto e Borsato hanno posto l'accento sull'impegno e sulle battaglie che l'associazione pensionati e il Cupla, conducono ogni giorno, a cominciare dalla sanità.

Come da tradizione sono stati premiati con una targa i pensionati "storici" dell'associazione:

Silvana Lapenna e Silvano Carretta del Mandamento di Treviso, Ivano Celotti di Conegliano, Bruna Canal di Oderzo, Giancarlo Brigato di Castelfranco e Pietro Dozza di Pieve di Soligo.

PENSIONI: LA PRESA IN GIRO DEL GOVERNO

Avremmo voluto sbagliarci, ma siamo stati profeti avveduti e oculati, in tempi non sospetti. I dati sono inconfutabili: la Legge Fornero ha sacrificato lavoratori e le loro famiglie per dare una risposta alla Comunità Europea, che però ora ci lascia senza nessun supporto nella gestione di poveri disperati che arrivano ad orde nelle nostre coste e che l'Europa si rifiuta di ripartire tra gli stati membri. Il tappo creato dalla Fornero aumenta mediamente di 5 anni la permanenza al lavoro, parallelamente distrugge le opportunità dei giovani di inserirsi nel mondo del lavoro. Nel frattempo imperversa la guerra dei dati: Renzi e i ministri Poletti e Padoan, sono certi dell'aumento di occupati a contratto indeterminato, snocciolando dossier di poco credito, e sempre smentiti dall'Istat che il giorno dopo certifica l'aumento della disoccupazione giovanile. Se è vero che i contratti di assunzione sono in diminuzione rispetto allo scorso anno grazie al Jobs Act, bisogna anche ammettere che la riforma ha inserito paletti molto più labili sulle modalità di licenziamento, è anche vero che è aumentato l'utilizzo dei voucher. Strumenti tirati fuori dal cilindro magico del Governo per minare le già minate certezze del lavoro giovanile.

La generazione nata negli anni 80 che andrà in pensione a 75 anni. E questo vale sia per i lavoratori dipendenti che per i lavoratori autonomi, giovani artigiani e commercianti che anche volendo intraprendere una attività, vengono scoraggiati dai costi e dalle tasse che gravano principalmente sui primi anni di lavoro. Confermiamo la nostra proposta di riduzione del 50% dei contributi Inps per i primi 4 anni a beneficio dei nuovi artigiani e i lavoratori autonomi.

In quest'ottica la busta arancione, che arriverà a tutti i contribuenti Inps, sarà l'ennesimo smacco: gli anziani vedranno posticipata la loro soglia pensionabile, i giovani avranno la prospettiva di una pensione misera a 75 anni. Assistiamo all'esodo dei cervelli più brillanti, mentre anziani emigrano a Tenerife dove possono condurre una vita densa di agi.... Ma abbandonando le loro famiglie. È evidente che la priorità per il Governo è il rispetto di rigide regole rigide europee rispetto alla tutela dello stato sociale dei cittadini. Ma siamo sicuri sia la scelta giusta?

Salvatore D'Aliberti
Direttore Artigianato Trevigiano

NUOVA SABATINI: REGOLAMENTO PER I CONTRIBUTI SUI BENI STRUMENTALI

Lo strumento agevolativo definito in breve "Beni strumentali - Nuova Sabatini" è stato istituito dal decreto-legge del Fare (art. 2 decreto-legge n. 69/2013), con l'obiettivo di accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese e migliorare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese (PMI) per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature. Con la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) il plafond di Cdp, inizialmente pari a 2,5 miliardi di euro, è stato incrementato fino a 5 miliardi. Lo stanziamento di bilancio, relativo agli anni 2014-2021, per la corresponsione del contributo a parziale copertura degli interessi sui finanziamenti bancari (inizialmente pari a 191,5 milioni di euro) in base a quanto disposto dalla legge di stabilità 2015 è ora pari a 385,8 milioni di euro. In attuazione della suddetta normativa, con decreto interministeriale 25 gennaio 2016 è stata ridefinita la disciplina per la concessione ed erogazione del contributo in relazione a finanziamenti bancari ed in data 23 marzo 2016 è stata emanata la nuova circolare attuativa che fornisce le istruzioni necessarie e definisce gli schemi di domanda e di dichiarazione, nonché l'ulteriore documentazione che l'impresa è tenuta a presentare per poter beneficiare delle agevolazioni previste dalla nuova disciplina. Le domande potranno essere presentate a partire dal 2 maggio 2016. Si trasmette in allegato copia della circolare per una esauriva informativa delle nostre associazioni segnalando altresì che sul portale del Ministero dello sviluppo economico è stata attivata una sezione dedicata: "Nuova Sabatini _ Beni Strumentali" dove accedere per scaricare tutta la documentazione necessaria.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: sul sito WWW.CASARTIGIANI.TREVISO.IT è scaricabile la Circolare direttoriale.

EBAV - SERVIZI IN SCADENZA PER LE AZIENDE E I DIPENDENTI.

Scadenario del mese di Maggio e di Giugno 2016.

Ricordiamo la prossima scadenza di Maggio 2016 per la presentazione delle richieste di contributo per le aziende e per i dipendenti.

31 MAGGIO 2016- AZIENDE

- Adeguamento strutture di rifornimento 2015. Modulo A21. **Categoria interessata:** Trasporto Merci.
- Borsa studio per figli titolari 2015. Modulo A22. **Categorie interessate:** Acconciatura-Eстетica, Alimentaristi, Ceramica, Comunicazione, Imprese Pulizia, Metalmeccanici, Occhiali, Odontotecnici, Orafi, Pulitintolavanderie, Tessile, Trasporto Merci, Vetro.
- Acquisti e allestimenti Trasporto Merci 2015. Modulo A23. **Categoria interessata:** Trasporto Merci.
- Formazione individuale aziende 2015. Modulo A37. **Categorie interessate:** Alimentaristi, Ceramica, Chimica, Imprese Pulizia, Occhiali, Orafi, Panificatori, Trasporto Merci, Vetro.
- Antincendio e Primo Soccorso 2015. Modulo A55. **Categorie interessate:** TUTTE.

31 MAGGIO 2016- DIPENDENTI

- Borsa studio per figli dipendenti 2015. Modulo D22. **Categorie interessate:** Acconciatura-Eстетica, Alimentaristi, Ceramica, Comunicazione, Imprese Pulizia, Metalmeccanici, Occhiali, Odontotecnici, Orafi, Panificatori, Pulitintolavanderie, Tessile, Trasporto Merci, Vetro.
- Formazione lavoratori immigrati 2015. Modulo D52. **Categorie interessate:** TUTTE.

GIUGNO 2016.

- Spese legali dissequestro automezzo. Modulo A09. **Categorie interessate:** Trasporto merci.
- Qualità. Modulo A11. **Categorie interessate:** varie - vedere il dettaglio in EBAV
- Promozione individuale partecipazione a fiere. Modulo A38. **Categorie interessate:** Alimentaristi, Ceramica, Chimica, Comunicazione, Metalmeccanici, Occhiali, Orafi, Panificatori, Tessile, Vetro
- Strutturazione aziende per i mercati esteri. Modulo A39. **Categorie interessate:** Ceramica, Chimica, Comunicazione, Concia, Legno, Metalmeccanici, Occhiali, Odontotecnici, Orafi, Pulitintolavanderie, Tessile, Vetro
- Spese sanitarie non previste dal SSN. Modulo A57. **Categorie interessate:** Tutte le categorie - titolari
- Emissioni vetrerie. Modulo A80. **Categorie interessate:** Vetro

Per informazioni e la presentazione delle domande rivolgersi allo Sportello EBAV presso Casartigiani Treviso tel.

0422421446. Il servizio può essere soggetto a variazioni. L'importo del contributo è da ritenersi al lordo di eventuali oneri fiscali di legge. Le erogazioni avverranno compatibilmente alle risorse disponibili.

SANATORIA RIFIUTI CONSIGLIO DI BACINO PRIULA– CONTARINA COME FARE

A seguito di incontri con le Associazioni di categoria sul problema dell'evasione del pagamento della tariffa rifiuti da parte delle utenze non domestiche, si è concordato un piano di regolarizzazione con una sanatoria per il pregresso. Nell'ambito dei Comuni appartenenti ai 2 Consorzi TV2 e TV3, ora Consiglio di Bacino Priula, corrispondente grosso modo con la destra Piave della nostra Provincia, la società Contarina provvederà a verificare tutte le utenze in modo da rilevare tutti gli evasori, applicando sanzioni ed interessi come prescritto.

Nel caso di evasione totale, la procedura normale prevede: l'accertamento da parte di Contarina della presenza della Ditta ed il successivo invio di un'apposita comunicazione (raccomandata AR) con l'invito a fornire dati e documentazione necessari per la regolarizzazione della posizione. Contarina Spa, dopo aver quindi attivato l'utenza, recupera gli importi dovuti relativi al pregresso non ancora fatturato (periodi non prescritti fino a 5 anni) + con l'applicazione della sanzione (in base all'art. 21 del vigente Regolamento per l'applicazione della Tariffa rifiuti).

Invece, nel caso di difformità delle superfici a disposizione dell'azienda rispetto a quelle fino ad ora considerate per il calcolo della Tariffa Rifiuti, il recupero degli importi dovuti relativi al pregresso parte dalla data dell'avvenuta variazione (periodi non prescritti fino a 5 anni) e con applicazione della sanzione per omessa comunicazione della variazione degli elementi determinanti la tariffa (importo minimo 50€ - massimo 300€).

Tuttavia, fino al 31/10/2016 sarà possibile aderire alla sanatoria sia per le evasioni totali sia per l'adeguamento delle superfici non denunciate.

Come fare?

Per effettuare la regolarizzazione "spontanea" della posizione è necessario presentare entro il 31/10/2016 tutta la documentazione necessaria (planimetria, contratto di locazione, etc...) e ritirare i contenitori (almeno la dotazione minima). Questo permetterà all'azienda di avere uno sconto di 2 anni (escluso l'anno in corso) sugli importi dovuti per gli anni non a ruolo (non prescritti) qualsiasi sia la data di attivazione. Inoltre non verrà applicata alcuna sanzione per tardiva comunicazione.

Anche nel caso di superfici non dichiarate, l'azienda può "ravvedersi" spontaneamente entro il 31/10/2016 inoltrando a Contarina una dichiarazione con allegata planimetria o visura catastale (con indicazione della superficie). L'aggiornamento dei MQ diversi rispetto a quelli presenti in banca dati di Contarina comporta una variazione della classe di superficie; tuttavia il recupero degli importi dovuti avverrà per un periodo ridotto rispetto a quanto effettivamente dovuto. Inoltre, nei confronti di questa azienda non verrà applicata le sanzioni previste dal vigente Regolamento. Le utenze non domestiche cosiddette "prestatori d'opera" registrati come ditte in Camera di Commercio ma non utilizzatori di superfici esclusivamente adibite all'attività (poiché coincidente con l'abitazione) saranno oggetto di una futura sanatoria per la quale si comunicheranno relative modalità e procedure.

Le ditte che intendono beneficiare del ravvedimento operoso possono inviare la documentazione e/o richiesta di informazioni:

via mail agli indirizzi accertamento.tariffa@contarina.it oppure contarina@contarina.it precisando nell'oggetto che si tratta di "Utenza non a ruolo R.O." oppure nel secondo caso "Verifica superfici R.O.";

via fax al numero 0422/725703 con il medesimo oggetto di cui sopra;

a mezzo posta ordinaria all'indirizzo Contarina S.p.A. , Via Donatori del Sangue 1 – Fontane di Villorba (TV).

E' comunque possibile recarsi presso qualsiasi EcoSportello oppure chiamare il Numero Verde 800.07.66.11 (solo da telefono fisso; da cellulare 0422/916500).

Presso le Associazioni di riferimento si potranno approfondire eventuali altre informazioni.



Essere Impresa

Sistema Associativo

ARTIGIANATO TREVIGIANO CASARTIGIANI

TREVISO Via Siora Andriana, del Vescovo 16/a

www.casartigiani.treviso.it.

Associazione di Treviso

TREVISO

Via siora Andriana d. V., 16/a
tel 0422/421446 fax 0422/421016
email: info@casartigiani.treviso.it

Paese

Via Olimpia 8/B
tel 0422/450066
fax 0422/450066

Preganziol

Via Terraglio, 224
tel 0422/633470
fax 0422/633470

Silea

Via Treviso, 61/5
tel 0422/361402
fax 0422/361402

Montebelluna

C.so Mazzini, 136 (c/o S.E.D.)
tel. 0423/601251
Fax 0423/303023

Spresiano

Piazza Rigo, 50
tel 0422/722174
fax 0422/722174

Associazione di Conegliano

Conegliano

Via S. Giuseppe, 21/G
tel 0438/411655
fax 0438/35924
email: info@artigianato.tv.it
www.artigianato.tv.it.

Godega di S.Urbano

Via Don F. Benedetti, 18
tel 0438/388380
fax 0438/388418
email: godega1@artigianato.tv.it

Gaiarine

Via A. Moro, 1/a
tel 0434/758710
fax 0434/758710
email: gaiarine@artigianato.tv.it

Ponte della Priula

Via IV Novembre, 24/b
tel 0438/445244
fax 0438/445111
email: ponte@artigianato.tv.it

Associazione A.C.S.A.T. Roncade

Roncade

Via Piave, 1/a
tel. 0422/842303
fax 0422/841582
email: info@acsatroncade.191.it

Associazione di Pieve di Soligo

Pieve di Soligo

Via Sernaglia, 78/2
tel 0438/980810
fax 0438/980828
email:artigianatotv@libero.it

Associazione di Castelfranco

Castelfranco Veneto

Via dei Pini, 10
tel. 0423/494133
fax 0423/498030
email:ccsa.castelfranco@alice.it

Associazione ALPE ADRIA IMPRESE Oderzo

Oderzo

Via degli Alpini, 15
tel. 0422-815544
fax 0422-710484
info@alpeadriaimprese.it
www.alpeadriaimprese.it

Motta di Livenza

Via Riviera Scarpa, 51/E
tel. 0422-815544
fax 0422-861640

Essere Impresa

Periodico di economia e società organo di Artigianato Trevigiano Casartigiani Treviso. Reg. presso Tribunale di Treviso num. 916, Reg.stampa del 30.10.93 Iscrizione R.O.C. n.10858

Numero 2- maggio 2016. Finito di stampare 10 maggio 2016

Direttore Editoriale: Salvatore D'Aliberti **Direttore Responsabile:** Samantha Cipolla

Comitato di redazione: Piergiovanni Maschietto, Franco Storer, Salvatore D'Aliberti, Giuseppe Bordignon, Fabio De Martin, Daniele Zottin, Flavio Cupido.

Direzione e Redazione: Treviso Via Siora Andriana, 16/c tel. 0422/421446 fax 0422/421016

Stampa : L'Artegrafica s.n.c. - Casale sul Sile Via Nuova Trevigiana, 58 tel.0422/822754

Realizzato ed edito dal Centro Servizi per l'Artigianato



GAIVI

GAIVI Idrocomponents
IDRO-TERMO-SANITARI



IMPRESA IDROTERMO SANITARIA A SERVIZIO DELL'ARTIGIANO

Ristruttura il tuo bagno sostituendo la tua vecchia vasca in 8 ore
Vieni a trovarci e tocca con mano la qualità dei nostri prodotti



2800€ + IVA
TUTTO COMPRESO*

-50%

Detrazione fiscale del 50%
sulla ristrutturazione edilizia

*Compreso di rimozione e smaltimento vecchia vasca + installazione di nuovo piatto doccia
+ pareti doccia + box doccia + asta doccia + miscelatore TMS



**Vendita all'ingrosso e al dettaglio di
Materiale idro-termo-sanitario,
arredo bagno, riscaldamento,
condizionamento.**

GAIVI

www.gaivi.it

Via Feltrina, 70 31038
Castagnole di Paese 31038 (TV)
Centralino 0422 450501
Showroom Alexio: 0422 457129
info@gaivi.it